

SENTIERO GIOVANE

PASTORALE GIOVANILE - VOCAZIONALE - FRATI MINORI CAPPUCCINI - PROVINCIA "SANT'ANGELO E P. PIO" - FOGGIA

editoriale

Gesù Cristo: 'albero maestro' della Chiesa

fr. Pietro Paolo Sarracco

Carissimi amici,

con grande gioia torniamo a farvi visita con le testimonianze vive dei nostri giovani che hanno scelto da diversi mesi di "far salire sulla propria barca Gesù". Attraverso l'esempio di grandi seguaci, come la Beata Vergine Maria, San Francesco e San Pio, hanno potuto sperimentare la bellezza di avere Gesù come compagno di viaggio, scoprendo, ad ogni incontro, nuove "terre interiori" da esplorare e convertire al progetto di Dio. Un viaggio partito da un invito coraggioso - «Prendi il largo» (Lc 5,4) - subito dopo un'esperienza di fallimento

(Pietro e i suoi compagni avevano faticato invano tutta la notte, senza aver pescato nulla). Un invito spiazzante, che richiede di dar ragione non alle proprie forze, non alla propria esperienza, ma alla fiducia di una Parola, di un gesto, di una speranza rinnovata. Ed è proprio lì, dove terminano i confini del proprio lo, che troviamo Dio che ci dona nuove forze e una nuova rotta.

«Sulla tua parola getterò le reti» (Lc 5,5): è la risposta che il Signore, ancora oggi, attende da ognuno di noi, per poterci far salpare dalle nostre miserie e guidarci verso l'abbondanza dell'esperienza della fede in Dio Padre.

Ed è proprio nel mistero della Pasqua di Resurrezione che comprendiamo la scelta del Signore di guidare un'umile barca: essa è simbolo della Chiesa nascente, in cui è raccolto tutto il popolo eletto di Dio e, attraverso le "onde" della storia, viaggia verso il regno di Dio senza vacillare, perché a guidarla è il Signore stesso. Egli, infatti, ci guida dall'"albero maestro" della Croce, dispiegando le proprie braccia verso la misericordia infinita di Dio. Con questa consapevolezza, non stanchiamoci mai di essere «pescatore di uomini» (Lc 5,10), gettando nei cuori dei nostri fratelli il lieto annuncio di Dio: "Cristo, mia speranza, è risorto. Alleluia!"

(Sequenza Pasquale).

Auguri di Santa *Pasqua!*





VOCAZIONE CHE CI CAMBIA E DÀ IL **SENSO GIUSTO** **ALLA VITA!!!!**

● Antonio Lauriola

Il **18 - 19 Gennaio** a **Serracapriola** ha avuto luogo il terzo week-end vocazionale per i giovani in ricerca. Il tema portato avanti è quello che sta guidando il cammino di questo anno 2013-2014: Prendi Gesù nella tua barca!

Le figure che durante questi due giorni ci hanno accompagnato nella riflessione, sono state due persone che effettivamente hanno preso "Gesù nella loro barca" e si sono fatti guidare da lui in ogni singolo momento della loro vita. Sto parlando di San Francesco di Assisi e di San Pio da Pietrelcina.

Il week-end si è svolto in maniera molto semplice. La sera del Sabato ci sono stati due momenti importanti: il primo è stata la catechesi condotta da fr. Orazio Renzetti che ci ha parlato della figura di San Francesco e il secondo il momento di preghiera preparato dai frati postnovizi. La Domenica invece c'è stata la Celebrazione Eucaristica e il momento di condivisione sull'esperienza vissuta. Tutto questo è stato intervallato da momenti di fraternità, di gioia, di condivisione dei pasti e dal confronto personale di noi ragazzi con i frati. Dalle riflessioni fatte in questi due giorni così semplici ma intensi, è emerso che Francesco e Pio hanno impegnato tutta la loro vita nel seguire Gesù, tutto il loro essere veramente uomini. Ciò che ci ha colpito è stato notare la determinazione che san Francesco ha avuto nel lottare per raggiungere il suo sogno. È qual è stato il sogno di Francesco? Possedere in tutto e per tutto l'unico e solo vero tesoro: Gesù! Un tesoro che gli ha cambiato la vita. Un tesoro che lo ha reso un uomo nuovo. Ma per fare ciò Francesco ha combattuto. E le sue armi sono state la Parola di Dio e la preghiera che gli hanno permesso di conservare la felicità, la speranza e la capacità di continuare a cercare quel tesoro che già aveva trovato.

Cari fratelli di cammino allora il nostro tesoro qual è? È la nostra vocazione. Vocazione che va custodita all'insegna della preghiera e del timore di non deludere Gesù. Cerchiamo la nostra grotta personale, dentro la quale fare esperienza di Gesù, dove poter dare a lui la possibilità di cambiarci. Solo così potremo essere uomini nuovi come Francesco in grado di portare Gesù a chi ci sta a fianco.

Gesù chiamandoci ci sta dando una grande possibilità e quando si capisce la grandezza di questa chiamata non si può far altro che rispondere affermativamente a essa.

La strada è lunga, ma bella, soprattutto perché Dio non ci lascia soli, è sempre accanto a noi e ci mette accanto dei fratelli, proprio come ha fatto con san Francesco. Mi piace concludere questa breve condivisione con l'immagine che quest'anno ci accompagna: la barca. Tutti noi facciamo parte di una grande barca che cammina guidata da Gesù.

Gesù è al timone e ci guida nel mare aperto. Però nel mare, ci sono anche le correnti e può succedere che con il passare del tempo i pezzi di legno che formano la barca, con lo sbattere delle onde, possano distaccarsi e perdersi. Ognuno di noi è un pezzo di legno di questa barca e insieme dobbiamo impegnarci a rimanere uniti e continuare a essere barca, per camminare fino alla conquista del traguardo, del tesoro, che non è altro che la nostra vocazione: Vocazione che ci cambia e dà il senso giusto alla vita! ✕



Gesù è al timone e ci guida nel mare aperto. Però nel mare, ci sono anche le correnti e può succedere che con il passare del tempo i pezzi di legno che formano la barca, con lo sbattere delle onde, possano distaccarsi e perdersi. Ognuno di noi è un pezzo di legno di questa barca e insieme dobbiamo impegnarci a rimanere uniti e continuare a essere barca, per camminare fino alla conquista del traguardo, del tesoro, che non è altro che la nostra vocazione: Vocazione che ci cambia e dà il senso giusto alla vita! ✕

SALIREMO SULLA SUA BARCA "NON TEMERE; D'ORA IN POI SARAI PESCATORE DI UOMINI"



Week-end
Vocazionale

● Matteo Lamparella

A **San Giovanni Rotondo**, luogo dove le spoglie di San Pio da Pietrelcina riposano in pace, nei giorni **22 - 23** del mese di **Febbraio**, si è svolto il week-end organizzato dai frati cappuccini del Servizio Vocazionale. Diversi giovani, inseriti in un cammino di fede e di discernimento, vi hanno partecipato.

Questi giorni sono stati caratterizzati da tre tappe importanti. Prima di tutto dall'"*Ascolto*": la catechesi di padre Luciano Lotti è stato il momento più importante per approfondire il tema della scelta, le sue dinamiche nella vita di San Pio e di noi giovani. Dalla "*Preghiera*": con l'adorazione Eucaristica, durante la quale, ognuno di noi, ha avuto la possibilità di farsi guidare, nella lode, dalla Parola di Dio e, poi, di esprimere i propri sentimenti e le proprie richieste. Infine dalla "*Condivisione*": ognuno ha vissuto questa esperienza accanto all'altro, e attraverso l'incontro di revisione, insieme, abbiamo tracciato una linea guida comune che ci servirà a portare il tema della scelta nel proprio vissuto.

In questi giorni, tutte le infatuazioni, i fanatismi, le idee astratte, i futili progetti e le tante ideologie non concrete hanno trovato la loro morte di fronte all'umanità di San Pio, il quale, già da piccolino, aveva compreso che essere cristiano, cioè essere stato battezzato, comporta scegliere Dio al di sopra di ogni cosa, e far scaturire il desiderio di diventare immagine di Cristo, per una vita continuamente trascendente. Tra i nostri amici che hanno compreso questo è il piccolo *Francesco Forgione* di Pietrelcina. Ora chiediamo a lui: *Cosa è stata per te la barca?*

Padre Luciano Lotti ha messo in risalto la scelta progressiva e necessaria in virtù del Battesimo, di accogliere Gesù sulla propria barca, legata al bisogno di avere il coraggio di dimenticare il proprio vissuto passato facendo rimanere Gesù e le novità che questo ne comporta per il futuro.





Il punto non è più accogliere Gesù ma, renderlo l'unico progetto di vita cristiana.

Tutti sono chiamati a questo itinerario di fede.

Il mondo insegna che bisogna essere forti, potenti, intelligenti, appartenenti ad un ceto sociale benestante, possedere beni di valore e unici, oppure, in ambito religioso, si è convinti che bisogna partecipare a quante più novene possibili, a quanti più rosari possibili, preoccuparsi del culto dell'immagine per trasmettere all'altro di essere un cristiano autentico e di saggia parola e tante altre fanatiche cose trascurando ciò che si ha realmente dentro.

Ad ognuno di noi va ricordato di non illudersi di essere sulla strada giusta solo perché possiede un salvadanaio pieno di beni materiali o di culto religioso, ma che piuttosto va sempre cercata la libertà interiore per poter rispondere apertamente alla chiamata di Dio, che si identifica in quella voce che da sempre si sente dentro, quella voce liberante che ti dice " *finiscila, fermati, affidati e buttati*", quella voce che tu con tante strategie stai coprendo e azzittendo.

Se ci capita di non stare tranquilli, proviamo a farci queste domande: Da quanto tempo non vai a letto in pace e non ti svegli in pace? Da quando tempo non ti preoccupi di ciò che devi fare ma pensi a vivere bene il quotidiano?

È forse questo il momento per darsi: Basta farsi del male, basta affannarsi, basta giustificarsi. Dio ti ha scelto, abbandona la superficialità, il culto, l'apparenza e dedicati unicamente a ciò che vuoi essere. Analizza attentamente ciò che hai accanto e dai un nome a tutti gli eventi che ti accadono e attesterai che accanto a ogni tua azione c'è un qualcuno che non ti abbandona e mai ti tradirà, il suo nome è: Gesù. *Ascoltalo, scegliilo, seguilo, imitalo*, così facendo passerai a vivere nella verità di ciò che sei da sempre dal tuo battesimo: "Il figlio del grande RE, il figlio amato di Dio". ✘



LA DIVERSITÀ DIVENTA RICCHEZZA E LA SCELTA DIVENTA COMUNITARIA

Week-end
Vocazionale

● Gabriele Picciano

Il weekend vocazionale del **21-23 Marzo** svolto a **Cava De' Tirreni** dalla CIFIS (collaborazione interprovinciale formazione Italia sud-peninsulare) ha dato la possibilità a una ventina di ragazzi in ricerca vocazionale, provenienti dalle varie provincie, di conoscersi e confrontarsi. Come sempre vivere la fraternità è stato il punto di partenza per unire persone di età, storie e visioni diverse. Fulcro dell'incontro è stata, nella mattinata del Sabato, la catechesi di fr. Francesco Trivelli che, partendo dalle prime parole del testamento di Santo Francesco, ha poi spiegato la centralità della penitenza e della misericordia nella vita di ognuno, specialmente per chi sceglie di consacrare la propria vita a Dio; "Francesco non è un convertito divenuto santo, ma un Santo che ha fatto della conversione il suo pane quotidiano"

Nel pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di conoscere un po' più da vicino la realtà monastica dei benedettini dedita alla preghiera e all'adorazione. Il monastero della città, risalente all'XI secolo, è situato poco fuori il centro abitato ed è di dimensioni impressionanti. I monaci sono solo otto, ma rimane comunque un importante centro, tanto che l'abate è tuttora membro della Conferenza Episcopale Italiana, pur non essendo più l'abbazia una piccola diocesi. Morale della visita è che tutti, pur avendo apprezzato il carisma benedettino, hanno capito che nessuno dei presenti potesse fare il monaco. Dopo una veloce visita alla città di Salerno, la serata è stata conclusa da una splendida adorazione della croce organizzata dai ragazzi del postulato in cui, tramite la lettera di San Paolo ai Filippesi, siamo stati invogliati a riflettere sulle condizioni primarie per vivere in fraternità: "Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tanta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri" (Fil 2, 1-11). La Parola del Vangelo infine ci ha dato il vero significato delle cose: la Samaritana, nella cui figura (riprendendo S. Agostino) si riflette la Chiesa, è specchio delle nostre volontà e delle nostre insicurezze. Noi Chiesa andiamo alla ricerca dell'acqua viva dono di Gesù, ma continuiamo a portare i nostri secchi pieni di acqua vuota, che non disseta. E' di quest'acqua che tutti coloro che hanno partecipato all'incontro sentono il bisogno di liberarsi per far spazio alla vera acqua che è Cristo, prima di tutto cercando di trovare risposta al "Signore cosa vuoi che io faccia?".

Tutti vanno verso Dio in cerca di risposte e Lui sempre ci dona più domande, perché la nostra ricerca della Vera Vite non smetta mai. Pertanto, mettersi in gioco è fondamentale, perché "il Signore ci chiama in continuazione, su mille strade diverse e l'unico modo per scoprire la nostra è sperimentare: dovete sperimentare!" (Mons. Marciànò). ✘

“BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÈ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI”

GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI
a San Giovanni Rotondo

● Claudia Longo
Gi.Fra di San Giovanni Rotondo

Nella giornata del **6 aprile**, a **San Giovanni Rotondo**, si è svolta la Giornata Diocesana dei Giovani a cura della pastorale giovanile e vocazionale dell'arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo, insieme a tutte le parrocchie e alle varie associazioni e movimenti della diocesi.

La giornata ha avuto inizio con una vera e propria festa in piazza, animata dai ragazzi delle varie parrocchie, caratterizzata dalla presenza di tanta musica e balletti. Alle 9:30 erano già presenti quasi tutti i gruppi dei paesi della diocesi accolti con le deliziose torte e crostate preparate dalle famiglie dei giovani. Subito dopo siamo stati accompagnati dai ragazzi volontari alle spalle della chiesa di San Giuseppe, dove, attraverso dei gazebo bianchi che fungevano da confessionali, è iniziato un percorso penitenziale a cura dei tanti sacerdoti che si sono messi a disposizione per le confessioni.

Nella tarda mattinata, con la consegna degli scaldacolor color arancione con su la scritta "BEATI" (chi avvolto al polso, chi sul capo e chi al collo), ha avuto inizio il momento della celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo mons. Michele Castoro, il quale ci ha esortato a riflettere sul messaggio di Papa Francesco ai giovani per la prossima tappa della GMG che si svolgerà a Cracovia, nel 2016. La tematica che il Papa ha proposto è proprio sulle beatitudini evangeliche del Vangelo di Matteo; infatti "Beati i poveri in Spirito perché di essi è il regno dei cieli"



Giornata
Diocesana
dei Giovani

è lo slogan di questa giornata diocesana e la frase su cui i giovani mediteranno in quest'anno 2014; l'anno prossimo ci soffermeremo su "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio"; nel 2016 il tema sarà "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia".

Le parole chiave che il vescovo ci ha lasciato, ispirandosi al messaggio del Santo Padre, sono l'umiltà e la povertà invitandoci a distaccarci da tutto ciò che è superfluo, di concepire la povertà come una benedizione anche e soprattutto in questo periodo di crisi economica, così come Cristo si è fatto uomo povero per la nostra salvezza; vivere una vita sobria mettendo al centro Dio! Solo così si può raggiungere la povertà di spirito! E, la più bella esortazione, è stata quella di andare per le piazze della città ad annunciare la parola di Dio a quei giovani che, passeggiando la domenica mattina, tralasciano la vera essenza della vita, Cristo.

Subito dopo l'animazione missionaria per le strade della città, abbiamo condiviso la pausa pranzo, non meno noiosa, con i ragazzi delle varie parrocchie e con gelato come dessert.

Nel primo pomeriggio si è ritornati a far festa nella piazza con balli, canti e bans di vario genere al termine dei quali siamo stati invitati ad entrare in chiesa dove abbiamo assistito al musical "DEDICATO A TE, SIGNORE" a cura dei giovani della parrocchia della Trasfigurazione. Ha suscitato molte emozioni in tutti anche la testimonianza dei ballerini alla fine dello spettacolo.

Alle ore 17:00, si è conclusa la giornata con un saluto caloroso a tutti i giovani presenti e un arrivederci alla prossima Giornata Diocesana dei Giovani, che si terrà a Manfredonia il prossimo 22 marzo 2015. ✕





PRENDI GESÙ NELLA TUA BARCA!

anno 2013 2014 **Week-end Vocazionali**

WEEKEND PREADOLESCENTI
30 GIUGNO 4 LUGLIO 2014
CAMPOSCUOLA

WEEKEND ADOLESCENTI
14-15 GIUGNO 2014

WEEKEND GIOVANI
GIUGNO 2014
LOURDES CAMPO DI SERVIZIO

